



Islanda in bici per ritrovarsi

LA SFIDA Dieci studenti dell'Ite Tosi con Andrea Devicenzi per superare i limiti

A l'Ite Tosi mancano solo le balene, ma non è ancora detta l'ultima parola. Per comprendere questa frase occorre fare un passo indietro nel tempo quando la scuola di Busto Arsizio decide di organizzare un incontro con Andrea Devicenzi: atleta, coach, appassionato di sport e avventure oltre l'impossibile.

Andrea, a causa di un grave incidente motociclistico perde la gamba sinistra a soli diciassette anni, un evento che cambia la sua vita, ma non il suo modo di amarla. A dicembre arriva a Busto e incontra gli studenti dell'Ite Tosi e la passione con cui racconta le sue avventure diventa contagiosa.

Torniamo all'attualità, è lunedì 8 luglio, la scuola è chiusa, le aule sono deserte, fatta eccezione per l'aula al primo piano dove alcuni studenti e professori stanno parlando con Andrea del viaggio che stanno per affrontare insieme. Sì, perché in questi mesi è maturata la voglia di non stare solo ad ascoltare racconti epici, ma di viverli e co-

sì un gruppo di dieci studenti è pronto a partire insieme ad Andrea per girare l'Islanda in bicicletta, sotto la guida delle professoresse di scienze motorie Marina Sesso e Stefania Marinoni.

«È un progetto particolarmente innovativo che coniuga la capacità di mettersi in gioco totalmente – spiega orgogliosa la direttrice scolastica Amanda Ferrario – Andranno in Islanda, dormiranno in tenda, pedalando tutti i giorni, cucinando, montando le tende. Dovranno allenarsi e superare i propri limiti». Il viaggio non sarà una gara, lo scopo è restare uniti per tutto il viaggio contribuendo al buon andamento del progetto. L'obiettivo è anche quello di fare un vero e proprio reportage che possa diventare un docu-

film: «Vogliamo arrivare a Prime video», dice sorridendo la professoressa Ferrario, ma in quel sorriso c'è già il prossimo obiettivo da raggiungere.

A sostenere l'iniziativa han-





no collaborato fondazione Cariplo, Fondazione comunitaria del Varesotto, fondazione Golinelli, fondazione Compagnia di San Paolo, Lions ma accanto a loro si è creata una rete anche di partner privati che hanno donato biglietti aerei, zaini, attrezzatura tecnica. Un dettaglio non secondario che dimostra come il mondo delle scuole non sia più isolato all'interno delle aule, ma parte integrante del sistema territoriale, capace di destare l'attenzione di aziende nazionali e internazionali.

È a questo punto che tornano le balene perché l'unico tassello mancante è quello dell'escursione dedicata all'avvistamento delle balene e la professoressa Ferrario lancia l'appello ai tour operator per donare un'esperienza Oltre l'impossibile... a caccia fotografica di balene, dimostrando agli studenti «che l'handicap, di qualunque natura, è nella nostra testa, perché non esistono limiti. Superare se si vuole, e per farlo però è importante contare sul se stessi e sugli altri», sottolinea la dirigente scolastica.

Per ora lasciamo Andrea,

Emma e gli altri studenti che saranno in viaggio dal 10 al 20 luglio agli ultimi preparativi, ma continueremo a seguirli sui profili Facebook e Instagram Oltre l'Impossibile.

Laura Defendi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incontro con l'atleta
amputato alla
gamba sinistra ha
segnato la svolta
tra i ragazzi
L'obiettivo è
realizzare un
reportage che possa
diventare docufilm
per Prime video

**RAGAZZI
DI OGGI**

**Un'estate
diversa per
mettersi alla**





**prova, imparare
a stare insieme
e raggiungere
pedalando
un obiettivo
ambizioso**



**Devicenzi
(al centro)
insieme ai
ragazzi che
domani
partiranno
con lui per
l'Islanda per
il viaggio oltre
l'impossibile**

(Redazione)

